



De' Longhi S.p.A.

Sede legale in Treviso – Via Ludovico Seitz n. 47
Capitale sociale euro 224.250.000,00 interamente versato
Codice fiscale e Registro delle Imprese di Treviso n. 11570840154

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA DENOMINATO “PIANO DI STOCK OPTIONS 2016–2022” RISERVATO ALL’AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SOCIETA’ E AL TOP MANAGEMENT DEL GRUPPO DE’ LONGHI, SOTTOPOSTO ALL’ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 14 APRILE 2016

Documento redatto ai sensi dell’articolo 84-bis
del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e dello schema 7 dell’allegato 3A del regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti

NOTA INTRODUTTIVA

Il presente documento informativo è redatto ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti (delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche) per illustrare i termini e le condizioni del Piano, quali allo stato definiti.

Il Regolamento del Piano di Stock Options 2016-2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società con delibera del 19 febbraio 2016, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine e sentito il parere del Collegio Sindacale, ed è sottoposto all'Assemblea degli azionisti convocata per il 14 aprile 2016.

Alla data del presente documento informativo, l'adozione del Piano non è stata ancora approvata dall'Assemblea degli azionisti della Società. Si precisa pertanto che la redazione del presente documento è stata effettuata unicamente sulla base del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 febbraio 2016 e che ogni riferimento al Piano nel presente documento deve intendersi riferito al Regolamento.

Sarà cura della Società aggiornare il presente documento informativo laddove necessario ed in base a termini e modalità previsti dalle norme vigenti, in conformità all'approvazione del Piano stesso da parte dell'Assemblea degli azionisti ed alle delibere adottate dall'Assemblea stessa.

Si precisa che il Piano potenzialmente si qualifica come “di particolare rilevanza” ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, del TUF (*d.lgs. n. 58/1998*) e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo, unitamente al Regolamento del Piano, saranno messi a disposizione del pubblico in allegato alla “*Relazione illustrativa degli amministratori sul quinto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea degli Azionisti di De' Longhi S.p.A. convocata in sede ordinaria e straordinaria per il giorno 14 aprile 2016, in unica convocazione*” predisposta ai sensi degli artt. 114-*bis* e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea presso la sede sociale di De' Longhi S.p.A. in Treviso, Via L. Seitz n. 47, sul sito internet della Società www.delonghigroup.com (sezione “*Investor Relations*” - “*Governance*” – “*Assemblee*” – “*2016*”), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO consultabile all'indirizzo internet www.linfo.it.

DEFINIZIONI

- “Aumento di Capitale”: l’aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile e con l’esclusione del diritto di opzione - ai sensi dell’art. 2441, commi 4, secondo periodo, 6 e 8 del Codice Civile, dell’art. 158 del TUF e dell’art. 5 bis, comma 3, dello Statuto Sociale di De’ Longhi, sottoposto all’approvazione dell’Assemblea degli azionisti della Società in data 14 aprile 2016 a servizio del Piano per un importo massimo di nominali Euro 3.000.000,00 e per un numero massimo di azioni pari a 2.000.000 con un valore nominale pari ad Euro 1,50 cadauna.
- “Azioni”: le azioni ordinarie De’ Longhi S.p.A., ciascuna del valore nominale di Euro 1,50 , anche di nuova emissione, oggetto delle Opzioni concesse ai Beneficiari.
- “Assemblea Ordinaria”: l’assemblea ordinaria degli azionisti di De’ Longhi del 14 aprile 2016 chiamata ad approvare il Piano descritto nel Regolamento.
- “Bad Leaver”: tutte le ipotesi di cessazione del Rapporto diverse dalle ipotesi Good Leaver.
- “Beneficiari”: i soggetti ai quali verrà offerta la partecipazione al “Piano di Stock Options 2016-2022”.
- “Cambio di Controllo”: il caso in cui il soggetto posto al vertice della catena partecipativa della Società alla data di sottoscrizione del presente Piano cessi di detenere, direttamente o indirettamente, la maggioranza delle azioni fornite di voto nell’assemblea ordinaria o comunque dei diritti di voto in essa esercitabili.
- “Codice Civile”: il codice civile italiano, approvato con Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, e successive modifiche e integrazioni.
- “Comitato Remunerazione e Nomine”: il Comitato per la Remunerazione e le Nomine istituito e nominato dal Consiglio di Amministrazione.
- “Comunicazione di Cessazione”: la comunicazione in forma scritta (atto unilaterale o accordo bilaterale) avente ad oggetto la cessazione del Rapporto.
- “Consiglio di Amministrazione”: il Consiglio di Amministrazione di De’ Longhi S.p.A.
- “Controllate”: indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile, dalla Società, con le quali sia in essere un Rapporto con uno o più Beneficiari.
- “Data di Approvazione”: la data di approvazione del Piano e del Regolamento da parte dell’Assemblea Ordinaria.

- “Data di Assegnazione”: la data in cui il Consiglio di Amministrazione delibera l’assegnazione delle Opzioni ai Beneficiari.
- “Data di Sottoscrizione”: il giorno del ricevimento da parte della Società, ovvero dal soggetto eventualmente dalla stessa incaricato, della Scheda di Esercizio delle Opzioni sottoscritta dal Beneficiario.
- “Giorni Lavorativi”: i giorni della settimana dal lunedì al venerdì, esclusi fra di essi gli eventuali giorni di festività nazionale in Italia.
- “Good Leaver”: le seguenti ipotesi di cessazione del Rapporto:
 - dimissioni per giusta causa;
 - dimissioni volontarie, solo a condizione che il Beneficiario si trovi in possesso dei requisiti pensionistici di legge e nei 30 giorni successivi abbia presentato richiesta di accedere al relativo trattamento;
 - licenziamento per superamento del periodo di comporto;
 - licenziamento per giustificato motivo oggettivo.
- “Gruppo De’ Longhi”: la Società e le Controllate.
- “Lettera di Assegnazione”: la lettera che deve essere consegnata ad ogni Beneficiario indicante tra l’altro il numero di Opzioni assegnate, il Prezzo di Esercizio e il Periodo di Esercizio e la cui sottoscrizione e consegna alla Società ad opera dei Beneficiari costituirà, ad ogni effetto del Regolamento, piena ed incondizionata adesione da parte degli stessi al Piano.
- “Opzione”: diritto conferito ai Beneficiari di sottoscrivere una Azione per ogni Opzione ricevuta, secondo quanto previsto nel Piano e dal Regolamento.
- “Periodo di Esercizio”: il periodo durante il quale il Beneficiario può esercitare l’Opzione pena la definitiva decadenza del diritto.
- “Piano”: il piano di incentivazione denominato “Piano di Stock Options 2016 - 2022” rivolto ai Beneficiari, disciplinato dal Regolamento e dalla Lettera di Assegnazione.
- “Prezzo di Esercizio”: il corrispettivo che il Beneficiario deve pagare per l’esercizio delle Opzioni al fine di sottoscrivere le Azioni, come definito al punto 10 del Regolamento.
- “Rapporto”: il rapporto di lavoro subordinato ovvero il rapporto (c.d. “organico”) di amministrazione con deleghe di potere in essere tra i Beneficiari e una delle società del Gruppo De’ Longhi.

- “Regolamento”: il regolamento, avente ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del Piano.
- “Società” o “De’ Longhi”: De’ Longhi S.p.A., con sede legale in via L. Seitz n. 47 - 31100 Treviso.
- “Top Management”: il ristretto numero di dirigenti e risorse chiave di De’ Longhi e delle Controllate individuati in occasione dell’attuazione del Piano tra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico e che, alla data dell’attribuzione, sono dipendenti e/o in servizio presso De’ Longhi e/o le Controllate.

1. SOGGETTI DESTINATARI

I Beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato della Società e il Top Management del Gruppo De' Longhi.

1.1 Indicazione nominativa dei Beneficiari che sono componenti del consiglio di amministrazione della Società e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

In base alla proposta di piano approvata dal Consiglio di Amministrazione di De' Longhi in data 19 febbraio 2016, l'unico componente del Consiglio di Amministrazione che sia – allo stato attuale – beneficiario del Piano è l'Amministratore Delegato della Società.

1.2 Categorie di Beneficiari dipendenti o collaboratori della Società e delle società controllanti o controllate come individuate nel Piano

In base alla proposta di piano approvata dal Consiglio di Amministrazione di De' Longhi in data 19 febbraio 2016, oltre agli Amministratori indicati al Paragrafo 1.1, il Piano è rivolto al ristretto numero di Dirigenti e Risorse Chiave di De' Longhi e delle Controllate che saranno individuati in occasione dell'attuazione del Piano tra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico e che, alla data dell'attribuzione, saranno dipendenti e/o in servizio presso De' Longhi e/o le Controllate.

I beneficiari saranno comunque individuati successivamente all'approvazione del piano da parte dell'Assemblea degli azionisti in data 14 aprile 2016.

1.3 Indicazione nominativa dei Beneficiari del Piano

a) direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Non presenti

b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Alla data del presente documento informativo, il Piano non è stato ancora approvato dall'Assemblea degli azionisti della Società e pertanto non è possibile fornire indicazione nominativa dei Beneficiari.

c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni

Non applicabile

1.4 Indicazione numerica per categorie dei Beneficiari del Piano

Alla data del presente documento informativo, il Piano non è stato ancora approvato dall'Assemblea degli azionisti della Società e pertanto non è possibile fornire indicazione nominativa dei Beneficiari.

Le caratteristiche del Piano sono uguali per tutti i Beneficiari.

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

L'adozione del Piano di Stock Option è finalizzata alla incentivazione e alla fidelizzazione dei Beneficiari attraverso il riconoscimento del contributo che i medesimi apportano all'incremento del valore della Società.

2.1.1 Informazioni di maggior dettaglio

L'azienda ha deciso di introdurre un piano di Stock Option come strumento adatto ad allineare interessi del management e degli azionisti.

Beneficiari del Piano sono un numero ristretto di dirigenti, la cui performance possa avere impatto significativo sul titolo.

L'architettura del piano di Stock Option è stata disegnata sulla base delle migliori prassi di mercato. In merito alla definizione dell'orizzonte temporale, sono state tenute in considerazione le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in particolare per il riferimento al periodo di *vesting* (punto 4.2).

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerati ai fini dell'attribuzione del Piano

L'esercizio delle Opzioni non è soggetto al raggiungimento di obiettivi di *performance* da parte dei Beneficiari. Pertanto, l'unico vincolo è quello connaturato alla tipologia del piano di incentivazione il quale, per sua natura, richiede un incremento del valore del titolo azionario.

2.2.1 Informazioni di maggior dettaglio

Non applicabile.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero criteri per la sua determinazione

Il quantitativo di Opzioni da assegnare alla data di assegnazione a ciascuno dei Beneficiari sarà definito dal Consiglio di Amministrazione (i) su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, sentito il parere del Collegio Sindacale, limitatamente alle opzioni da assegnare all'Amministratore Delegato della Società, ovvero (ii) su proposta di quest'ultimo negli altri casi.

2.3.1 Informazioni di maggior dettaglio

Coerentemente con quanto illustrato nel precedente punto 2.3, il numero di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario sarà definito tenendo altresì in considerazione i seguenti elementi:

- impatto sul business;
- strategicità della risorsa;
- criticità in termini di *retention*.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

Non vi sono state significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui alla legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione della Società

In data 14 aprile 2016, l'Assemblea degli azionisti sarà chiamata a deliberare in merito al conferimento di delega al Consiglio di Amministrazione per la concreta attuazione del "Piano di Stock Options 2016-2022", da esercitare nel rispetto di quanto indicato nel Regolamento del Piano e, in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per quanto riguarda:

- definizione del numero delle opzioni da attribuire a ciascun beneficiario nel rispetto del numero massimo di opzioni;
- attuazione del Regolamento del Piano nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti nel Regolamento medesimo;
- determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni, in caso di esercizio delle opzioni, secondo la metodologia illustrata nel Regolamento del Piano;
- conferimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione di ogni potere, con facoltà di subdelega, per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

Ferme le competenze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Remunerazione e Nomine con riferimento all'Amministratore Delegato della Società, la gestione operativa del Piano sarà affidata all'Amministratore Delegato con il supporto delle strutture aziendali competenti.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Ferma la competenza dell'Assemblea degli azionisti nei casi previsti dalle norme vigenti, il Consiglio di Amministrazione è l'organo competente ad apportare modifiche al Piano.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari al servizio del Piano

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari di Opzioni valide per la sottoscrizione di una Azione di nuova emissione per ciascuna Opzione.

Il numero complessivo massimo di Opzioni da assegnare ai Beneficiari è stabilito in 2.000.000

In data 14 aprile 2016, l'Assemblea degli azionisti della Società sarà chiamata in sede straordinaria a deliberare sulla proposta di un aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, secondo periodo, 6 e 8 del Codice Civile, dell'art. 158 del TUF e dell'art. 5 bis, comma 3° dello Statuto Sociale a servizio del Piano per un importo massimo di nominali € 3.000.000,00, da attuarsi mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 2.000.000 di azioni ordinarie con un valore nominale pari ad Euro 1,50 cadauna, godimento regolare, riservato ai Beneficiari.

Per maggiori informazioni in merito all'aumento di capitale a servizio del Piano si rinvia all'apposita relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti in conformità allo schema n. 2 dell'Allegato 3A al regolamento medesimo, che sarà depositata e messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, nel suo sito internet www.delonghigroup.com, (sezione "Investor Relations" – "Governance" – "Assemblee" – "2016"), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.1info.it, almeno 21 giorni prima della data prevista per l'Assemblea (vale a dire il 24 marzo 2016).

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Le caratteristiche del Piano, che saranno sottoposte all'Assemblea degli Azionisti ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF sono state determinate collegialmente dal Consiglio di Amministrazione, che ha approvato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti l'approvazione del piano, in base alla proposta del Comitato Remunerazione e Nomine.

In considerazione dell'inclusione tra i beneficiari del Piano dell'Amministratore Delegato della Società, in occasione dell'approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato della Società ha ritenuto opportuno rappresentare la situazione di potenziale conflitto di interesse e, conseguentemente, si è astenuto dalla votazione.

3.6 Data della decisione dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e della proposta del Comitato Remunerazione e Nomine

Il Comitato Remunerazione e Nomine ha specificamente istruito l'architettura del Piano, riferendo dell'attività svolta al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 febbraio 2016.

In detta occasione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento del Piano. L'Assemblea ordinaria della Società è stata convocata in data 14 aprile 2016 per l'approvazione del Piano.

3.7 Data della decisione dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per le nomine e la remunerazione

Successivamente all'Assemblea del 14 aprile 2016, in caso di approvazione del Piano, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano stesso, nel rispetto del Regolamento e della disciplina applicabile.

3.8 Prezzo di mercato delle Azioni, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Ciascuna delle Opzioni, alle condizioni previste dal Regolamento, attribuirà al Beneficiario il diritto di sottoscrivere una Azione ad un prezzo unitario, che sarà pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei 60 giorni liberi di calendario precedenti la Data di Approvazione del Piano.

3.9 Termini e modalità con cui l'Emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato per le nomine e la remunerazione; e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF

Le decisioni circa l'assegnazione delle Opzioni saranno assunte in una o più sedute dal Consiglio di Amministrazione previa approvazione dell'iniziativa da parte dell'Assemblea, acquisiti il parere del Comitato Remunerazione e Nomine ed eventualmente anche quello del Collegio Sindacale, là dove fra i Beneficiari siano ricompresi Amministratori Esecutivi e Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società.

Le Opzioni, peraltro, non risulteranno esercitabili immediatamente e non sono soggette a specifiche condizioni di performance, per cui la Società non prevede di approntare alcun presidio particolare in relazione alle situazioni sopra richiamate.

Il Consiglio di Amministrazione potrà, inoltre, prevedere periodi di blocco dell'esercizio delle Opzioni con riferimento a tutti i Beneficiari.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita di Opzioni ai Beneficiari, in ragione di una Opzione per la sottoscrizione di una Azione.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il presente Piano prevede una durata complessiva di 7 anni. Salvo situazioni e casi specifici disciplinati dal Regolamento, al termine del periodo di *vesting*, l'esercizio delle Opzioni potrà essere effettuato dai Beneficiari - in una o più tranche - solo ed esclusivamente nel Periodo di Esercizio, ricompreso tra:

- il 15 maggio 2019 e il 31 dicembre 2022, (e più precisamente all'interno di uno o più dei seguenti intervalli: 15 maggio - 15 luglio; 1° settembre - 15 ottobre; 15 novembre - 15 gennaio), per un numero massimo pari al 50% delle Opzioni totali assegnate a ciascun Beneficiario;
- il 15 maggio 2020 e il 31 dicembre 2022 (e più precisamente all'interno di uno o più dei seguenti intervalli: 15 maggio - 15 luglio; 1° settembre - 15 ottobre; 15 novembre - 15 gennaio), per il restante 50% delle Opzioni totali assegnate a ciascun Beneficiario.

4.3 Termine del Piano

Il presente Piano avrà in ogni caso termine alla data del 31 dicembre 2022.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di Opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle categorie indicate

Il numero massimo di Opzioni attribuibili ai Beneficiari nell'ambito del Piano è pari a 2.000.000.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance

Le Opzioni diverranno esercitabili al termine del Periodo di Vesting così come specificato al punto 4.2, senza essere assoggettate a condizioni di performance.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sulle Opzioni ovvero sulle Azioni rivenienti dal loro esercizio

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita di Opzioni ai Beneficiari. Le Opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo, né date in pegno od essere oggetto di altri atti di disposizione, sia a titolo gratuito sia oneroso, per effetto di legge o altrimenti.

L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni saranno invece soggette al pagamento del prezzo previsto al punto 3.8.

Le Azioni emesse a favore del Beneficiario a fronte dell'esercizio delle Opzioni saranno liberamente disponibili e quindi liberamente trasferibili da parte di quest'ultimo.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging per neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Opzioni, ovvero delle Azioni rivenienti dal loro esercizio

Non applicabile.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

In linea di principio, il diritto di esercitare le Opzioni da parte del Beneficiario è funzionalmente collegato al mantenimento del Rapporto con il Gruppo De' Longhi.

Fermo restando quanto previsto nei casi di decesso e/o invalidità permanente che non consenta la prosecuzione del Rapporto del Beneficiario:

- in caso di cessazione del Rapporto nell'ipotesi di Bad Leaver, il Beneficiario perderà definitivamente ed automaticamente il diritto di esercitare tutte le Opzioni assegnate e non ancora esercitate;
- in caso di cessazione del Rapporto nell'ipotesi di Good Leaver, il Beneficiario manterrà il diritto all'esercizio delle Opzioni già maturate (le quali potranno essere esercitate negli stessi termini e con le medesime modalità e condizioni di cui ai punti 3.8 e 4.2), mentre le Opzioni non ancora maturate decadranno definitivamente alla data di effettiva cessazione del Rapporto.

Resta inteso che in caso di trasferimento del Rapporto ad un'altra società del Gruppo De' Longhi e/o in caso di cessazione del Rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo Rapporto nell'ambito del Gruppo De' Longhi, il Beneficiario conserverà ogni diritto attribuitogli dal Regolamento.

In caso di cessazione del Rapporto, il Consiglio di Amministrazione potrà consentire al Beneficiario l'esercizio di tutte o parte delle Opzioni assegnate in deroga ai termini previsti dal Regolamento, assegnando un termine apposito, in ogni caso non inferiore a trenta giorni, ovvero

assegnare ad altri Beneficiari le Opzioni resesi disponibili a seguito della cessazione del Rapporto di uno o più Beneficiari.

In caso di decesso e/o invalidità permanente che non consenta la prosecuzione del Rapporto del Beneficiario, le Opzioni assegnate al Beneficiario, siano esse esercitabili o non ancora esercitabili alla data dell'accadimento (decesso e/o invalidità permanente che non consenta la prosecuzione del Rapporto) potranno essere esercitate interamente e immediatamente:

- nel caso di decesso, da parte degli eredi e comunque entro il termine del Periodo di Esercizio, previa consegna da parte degli interessati di documentazione idonea a comprovare, ai sensi di legge, la loro legittimazione in qualità di eredi;
- nel caso di invalidità permanente che non consente la prosecuzione del Rapporto, da parte del Beneficiario e comunque entro il termine del Periodo di Esercizio.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Non applicabile.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto del piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile

Il Piano non prevede diritto di riscatto da parte della Società.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, del codice civile

Il Regolamento non disciplina prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'articolo 2358, comma 3, del Codice Civile.

4.12 Valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data dell'assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento finanziario

Alla data del presente documento, non è possibile indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso dal Piano per l'Emittente.

Ai sensi dell'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*), la Società rileverà, per la parte di rispettiva competenza, lungo il periodo di maturazione il *fair value* delle Opzioni assegnate.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano

L'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a servizio del Piano a seguito dell'esercizio di tutte le Opzioni ed assumendo che non vengano posti in essere ulteriori aumenti di capitale,

determinerebbe per gli azionisti un effetto diluitivo massimo pari a 1,3% rispetto al totale dell'attuale capitale sociale.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali

Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti alle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Opzione

Ogni Opzione darà diritto alla sottoscrizione di una Azione di nuova emissione a fronte del pagamento del Prezzo di Esercizio, secondo le condizioni e i termini del Regolamento del Piano.

4.17 Scadenza delle Opzioni

Si rinvia a quanto indicato ai precedenti paragrafi 4.2, 4.3 e 4.8.

4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle Opzioni

Si rinvia a quanto indicato ai precedenti paragrafi 4.2, 4.5 e 4.8.

4.19 Prezzo di esercizio delle Opzioni ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato; e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Ciascuna delle Opzioni, alle condizioni previste dal Regolamento, attribuirà al Beneficiario il diritto di sottoscrivere una Azione ad un prezzo unitario, che sarà pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei 60 giorni liberi di calendario precedenti la Data di Approvazione.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19 lettera b) (*fair market value*), motivazioni di tale differenza

Non applicabile

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le Opzioni non siano negoziabili nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per la determinazione del valore

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

In caso di situazioni specifiche, che possono comportare variazioni nell'assetto azionario o nel perimetro aziendale, il Consiglio di Amministrazione provvederà a rettificare uno o entrambi dei seguenti elementi per le Opzioni non ancora esercitate: il rapporto fra il numero delle Opzioni e delle Azioni sottostanti (o delle Azioni sottostanti di altre società nell'ipotesi di fusioni e scissioni) e/o il Prezzo di Esercizio, qualora ciò non generi un pregiudizio generale alla categoria dei Beneficiari in base alle norme tributarie vigenti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le rettifiche sopra richiamate potranno avvenire in occasione di:

- raggruppamento e frazionamento delle Azioni;
- aumento gratuito del capitale sociale di De' Longhi;
- aumento del capitale sociale di De' Longhi a pagamento con emissione di Azioni;
- fusione e/o scissione della Società (escluse eventualmente, ad insindacabile decisione del Consiglio di Amministrazione, le fusioni e le scissioni intra gruppo);
- distribuzione di dividendi straordinari alle Azioni con prelievo delle riserve di De' Longhi;
- riduzione del capitale sociale di De' Longhi.

Ogni eventuale arrotondamento che si rendesse necessario a causa dell'esistenza di frazioni verrà effettuato per difetto.

Nel caso in cui dovesse intervenire un Cambio di Controllo, verrà concesso al Beneficiario il diritto di esercitare tutte le Opzioni assegnate senza dover attendere il Periodo di Esercizio previsto al punto 4.2, fatto salvo il diritto del Consiglio di Amministrazione di prevedere condizioni di maggior favore per i Beneficiari rispetto a quanto indicato nel Regolamento. Il Consiglio di Amministrazione stabilirà il termine entro il quale sarà possibile esercitare le Opzioni. In ogni caso, il termine stabilito non potrà essere inferiore a trenta giorni. Il Consiglio di Amministrazione non ha facoltà di cancellazione del Piano.

È compito del Consiglio di Amministrazione, in relazione a ciascuna delle operazioni sopra indicate, definire i criteri di rettifica che saranno comunicati per iscritto ai Beneficiari.

4.23bis Altre informazioni

Il Piano prevede, all'articolo 20 del Regolamento, la cosiddetta clausola di *claw back*, in forza della quale la Società si riserva la facoltà unilaterale di ottenere la revoca delle Opzioni e/o la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni acquistate dal Beneficiario in seguito all'esercizio delle Opzioni assegnate, fermo il rimborso dell'importo già versato dal Beneficiario in occasione dell'esercizio delle Opzioni, nei casi in cui, entro il termine di tre anni dalla data di maturazione delle Opzioni assegnate, venga accertato che il valore del titolo sia stato influenzato da uno dei seguenti fatti a carico del Beneficiario medesimo: (i) comportamenti fraudolenti o gravemente colposi a danno della Società; (ii) comportamenti contrari a norme di legge e/o a norme aziendali; (iii) violazione degli obblighi di fedeltà e di corretta gestione; (iv) comportamenti, da cui è derivata una perdita patrimoniale o finanziaria significativa per la Società. Qualora le Azioni fossero già state vendute, la Società si riserva altresì di ottenere la restituzione del capital gain conseguito attraverso la vendita delle Azioni, eventualmente anche mediante compensazione con le retribuzioni e/o le competenze di fine rapporto del Beneficiario.

4.24 Gli emittenti azioni uniscono al documento informativo l'allegata tabella n. 1

Dell'attuazione del Piano e dei dati di cui alla tabella riassuntiva di cui all'articolo 4.24 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, sarà data informativa nei tempi e modi previsti dal Regolamento e dalla disciplina applicabile.